

IL CONCERTO DI STEFANO DI BATTISTA APRE QUESTA SERA LA KERMESE MUSICALE

## Villa Celimontana e il jazz a 360 gradi

Anche documentari e mostre fotografiche per spiegare il fascino di un genere musicale intramontabile

● Grande jazz da domani a ferragosto. Tra big e giovani promesse, prende il via il festival di Villa Celimontana. Giunta alla XIV edizione, la rassegna propone un programma più variegato: non solo jazz, ma anche teatro, esposizioni, dibattiti e uno spazio settimanale per le scuole di musica. «Abbiamo voluto dare più importanza al progetto che ai singoli nomi - dice il direttore artistico Giampiero Rubel - organizzando una manifestazione multiculturale». I nomi,

e che nomi, sono comunque sempre presenti. Enrico Rava sarà in scena con il suo quintetto il 7, l'8 e il 9 agosto. Stefano Bollani presenterà la sognante «Gnosi delle Fanfole», il 17 luglio, concedendo il bis il giorno dopo con il trio danese. Il quartetto di Stefano Di Battista avrà l'onore di aprire il festival, domani sera, e Roberto Gatto sarà protagonista il 26 giugno. Rita Marcotulli suonerà martedì 20 giugno con Palle Danielsson al contrabbasso e Peter Erskine alla batteria.

Tra gli altri esponenti del jazz italiano, Danilo Rea con Renato Sellani (27 giugno), Rosario Giuliani (6 luglio), Rosario Bonaccorso (28) e Paolo Fresu (31). Tutti i big stranieri in scena: a giugno ci saranno gli Incognito (22) e Jeremy Pelt (29 e 30); a luglio si susseguiranno gli Yellow Jackets (1), il bassista Dave Holland (3), il sax di Steve Coleman (7), la grande voce di Kurt Elling, in esclusiva nazionale (9), Mike Mainieri con gli Steps Ahead (20), Sarah Jane Morris (21), Eddie Gomez, prima con il Latin Project (24) e poi con il trio di David Kikoski (25), e infine Joe Zawinul con lo Zawinul Syndicate, il 26 luglio. Dal 10 al 14 luglio si percorrerà «La vie en jazz», una serie di concerti dedicata al jazz

francese, mentre l'1 e il 2 agosto ci saranno due serate organizzate in collaborazione con la rassegna finlandese Pori Jazz Festival. Suggestivi gli appuntamenti di «Chitarre a mezzanotte» che il lunedì, naturalmente a mezzanotte, porteranno sul palco di Villa Celimontana alcuni fra i più interessanti virtuosi delle sei corde.

La rassegna «Teatropen» proporrà spettacoli legati al jazz e il fotografo Roberto Polillo allestirà una mostra con immagini tratte dal libro «Swing, Bop & Free - Il jazz degli anni '60». Sul palco principale, prima dei concerti, verranno trasmessi documentari sulla storia della musica improvvisata, realizzati da Ken Burns con la consulenza artistica di Wynton Marsalis.

Info: 06.77208423 - [www.villacelmontanajazz.com](http://www.villacelmontanajazz.com).

## In breve

### LA TROMBA DI ROY PACI DI SCENA A VILLA ADA

«La mia è musica mediterranea, proprio come me!» Autoironico, travolgente, vulcanico e mai banale come il suo scoppiettante sound è Roy Paci, questa sera alle 22 protagonista di «Roma incontra il mondo» la kermesse di world music all'interno di Villa Ada (ingresso via Ponte Salaria). «Suonoglobal» è il titolo del nuovo disco appena pubblicato del trombettista e cantante siciliano, un cd che lo vede ancora accompagnato dai suoi inseparabili Aretuska, la band che anche oggi a Roma suonerà con lui. Ska, naturalmente per Roy, che, per chi non «mastica» tutti i giorni lessici musicali, è la variante accelerata del reggae contaminata dal folk. Musica solare, dunque, come la Sicilia di Roy. Musica colorata, come la quasi psichedelica copertina del nuovo disco, dove il volto di Roy è epicentro dal quale parte una selva di raggi colorati. Ben cinque i duetti in bella evidenza sul disco, tra cui «Toda Joia Toda Belezza» con Manu Chao di cui Roy è da sempre il trombettista di fiducia. Roy ha appena iniziato il lungo tour estivo che lo porterà anche fuori Italia. Il risultato è un grande lavoro ai testi, giochi linguistici e sonorità internazionali che contraddistinguono questo disco con brani dai titoli giocosi come il già citato «Toda Joia Toda Belezza», un misto di italiano e spagnolo. «È una sorta di "italo" - spiega Roy - che storia intenzionalmente la grammatica spagnola».

### TRE GIORNI DI «PERTURBAZIONI» NEL MINIFESTIVAL DI MONTOPOLI

Si annunciano tre giorni di «Perturbazioni». Da oggi a domenica Montopoli in Sabina, nei pressi di Rieti, ospita un festival di «musica, teatro, danza, laboratori e giocolerie». Un evento completamente gratuito, che si articola in tre giornate «di terra», «di fuoco» e «d'acqua e d'aria». Stasera, sul palco di Villa Marina, concerto di «Radici nel cemento», storica formazione reggae romana e, a seguire, dancehall a cura di Villa Ada Posse, con l'ospite d'onore Chris Goldfinger dell'emittente inglese BBC Radio 1. Domani concerto dei «Tre allegri ragazzi morti» e poi dj-set dei Jellyfish Wake. Domenica, a conclusione del festival, l'esibizione di Paolo Benvenuto, già leader degli Scisma, seguita dallo spettacolo «Io clown te down» di Bobo Rondelli, realizzato con gli Ottavo Padiglione e con la compagnia teatrale Anfias di Livorno. Un concerto con ragazzi down, autistici e diversamente abili che ballano, recitano e cantano accompagnati da Rondelli e dalla sua band. La musica, nel caso di «Perturbazioni», è solo la punta dell'iceberg. Il festival, infatti, prevede attività dalla mattina alla notte, con spettacoli di teatro, musica e danza, ma anche la possibilità di realizzare performance spontanee, di partecipare a laboratori e seminari di approfondimento. Info: 0765.400436.

### AL TEATRO DE' SERVI SI RICORDA VALERIA MORICONI

La ricordiamo solare, sorridente, aggraziata anche nelle parti più dure, intensa e affascinante nello sguardo, nella voce, nel portamento. È stata straordinaria interprete euduardiana (presto ché agli esordi), battagliera compagna di vita e di scena di Franco Enriquez, con il quale ha affrontato opere di Shakespeare, Brecht, Frisch, Pasolini, Goldoni, attrice amata dai maggiori registi della nostra scena. Valeria Moriconi si è spenta due anni fa e ha lasciato un vuoto immenso nel teatro italiano. Per ricordarne la figura e il lavoro, stamattina (alle 11.30) si tiene un convegno al Teatro de' Servi (dove debuttò nel '57 in «De Pretore Vincenzo» di Eduardo, diretta dallo stesso autore) intitolato «Valeria Eduardo, la grande magia di un incontro», a cui prenderanno parte, tra gli altri, Gianni Letta, Giuseppe Ferrazza, Giorgio Albertazzi, Luciano Lucignani e Ageo Savioi.

### AL BARBERINI UN MINI-CONCERTO PRIMA DEL FILM «IO E BEETHOVEN»

Questa sera al cinema Barberini la proiezione delle 21 del film «Io e Beethoven» di Agnieszka Holland sarà preceduto da un concerto (ore 20.30) della pianista coreana MiHee Kim.

Debutta questa sera al teatro dell'Opera il celebre lavoro di Puccini, con le scene del 1930 disegnate da Parravicini

## La Manon «italiana» ha più passione

● Torna all'Opera il capolavoro d'esordio di Giacomo Puccini, *Manon Lescaut*, con le scene di Camillo Parravicini, le più longeve del melodramma italiano (debuttarono, proprio a Roma, nel 1930), che sempre a Roma hanno tenuto banco fino agli anni Settanta. Scene dipinte, come si usava una volta (come quelle altre, ugualmente gradite al pubblico, di Zeffirelli, anni '50, per *La fille du régiment* di Donizetti), scene leggere, solitamente di ambientazione naturalistica che inducono lo spettatore a concentrare l'attenzione sui protagonisti. Che qui sono Renato Des Grieux, giovane studente, per sua stessa ammissione indifferente all'amore che viene letteralmente folgorato dalla bella Manon («Donna non vidi mai simile a questa», canterà subito dopo Des Grieux), in viaggio verso Parigi dove, per volere della famiglia, andava a rinchiusersi in un convento, e dove invece mai finirà, dopo il doppio incontro fortuito, prima con il giovane Des Grieux e poi col ricco Geronte, la cui casa le risultò certamente più confortevole, dopo qualche mese di vita appassionata e bohémienne, ma senza soldi e certo scomoda. Manon, uscita dalla penna dell'abate Prévost, a fine Settecento, aveva già attirato l'attenzione di un altro musicista, Jules Massenet, prima di folgorare Puccini, il quale però, chiari subito che se Massenet («la sentirà da francese, con la cipria e i minuetti, io la sentirò all'italiana, con passione disperata», che era poi ciò che il pubblico s'attendeva. E, infatti, se l'opera del francese è certamente più equili-



MANON LESCAUT Dopo averla ascoltata G.B. Shaw sentenziò: «Puccini è l'erede di Verdi» (FOTO: FALSINI)

brata e meglio costruita nell'insieme, quella di Puccini è senza dubbio, con tutte le sue incongruenze narrative, più forte e coinvolgente. Quattro gli atti - per ciascuno un luogo differente: piazza di Amiens; palazzo di Parigi, porto di Le Havre, landa deserta presso New Orleans - senza che fra essi vi sia un nesso narrativo logico; in special modo l'ultimo con i precedenti, al semplice scopo di consentire a Puccini la grande scena conclusiva d'amore e

morte. George Bernard Shaw, dopo aver ascoltato a Londra *Manon*, ebbe a scrivere che «Puccini era il più probabile erede di Verdi». Protagonisti: Adina Nitescu (Manon), Dario Volontè (Des Grieux), Enzo Capuano (Geronte), Franco Giovine (Lescaut, fratello della protagonista). Direttore Donato Renzetti, regista Giuseppe Giuliano.

Teatro dell'Opera: questa sera, ore 20.30. Repliche fino a sabato 23 giugno. Info: 06.481601.

### STAGIONE 2007-2008

## Filarmonica Romana Si inizia con Prêtre

Sarà Georges Prêtre, uno dei direttori più celebri del mondo, ad aprire il prossimo 6 ottobre la stagione 2007-2008 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il maestro francese sarà alla guida dell'orchestra nazionale della Rai di Torino in un concerto di musiche di Debussy, Bizet e Beethoven. Dopo Prêtre, nello stesso mese, il 18 ottobre, sarà la volta dell'Orchestra Giovanile Italiana, nata all'interno della Scuola Musicale di Fiesole, in un concerto che prevede l'esecuzione di due grandi sinfonie incomplete, la *Decima* di Mahler e la *Nona* di Bruckner. Sempre in ottobre arriverà per la prima volta a Roma l'orchestra londinese Academy of St Martin in the Fields. Nel mese di novembre tornerà il pianista Ramin Bahram, considerato uno dei grandi talenti del momento. Tra i programmi annunciati, il concerto cameristico del Wiener Philharmoniker con musiche di Mozart e Schubert e l'atteso spettacolo *Era di maggio* di Roberto De Simone su testi di Salvatore Di Giacomo. Intanto l'Accademia Filarmonica Romana sarà impegnata nei suoi giardini, all'aperto, in una stagione estiva. Essa culminerà ai primi di luglio con la rappresentazione della *Carmen* di Bizet, secondo Peter Brook.

DA OGGI AL 21 GIUGNO AL CINEMA INTRASTEVERE

## I fermenti del nuovo cinema nella vetrina di «Arcipelago»

● Un corto intorno al mondo, sfiorando le rotte di Capo Buona Speranza per dare visibilità ai fermenti che agitano il pianeta azzurro, e strizzare l'occhio alla tecnologia col debutto di «Corto. web 7.0»: concorso di film brevi on line sul portale fastweb, dove, fino al 15 ottobre, gli internauti potranno votare il Miglior Corto. La XV edizione di Arcipelago - Festival Internazionale dei Cortometraggi e Nuove Immagini (da oggi al 21 giugno, Multisala Intrastevere) promette di allargare gli orizzonti grazie alle piattaforme tecnologiche aperte ai frutti della settimana arte, ma non dimentica le nobili radici del cinema. E, con un anno di anticipo rispetto alla carta d'identità (1908), il festival diretto da Stefano Martina azzarda i festeggiamenti del patriarca Manoel De Oliveira. Al regista portoghese esordiente nel '29, al tramonto del cine-

ma muto, è dedicato «Outsiders. Corti d'autore»: selezione di 7 corti rarissimi girati a inizi carriera che comprendono il suo primo documentario breve «Faina, Douro Finale» e la versione integrale di «A casa» censurato dal regime di Salazar. Il 21 giugno, poi, per i 35 anni dal sequestro di «Ultimo tango a Parigi» ai cinefili verrà proposta

in anteprima «Tango e dintorni» videointervista a Bernardo Bertolucci realizzata nel 2006 da Stefano Cipriani e Massimiliano Bertozzi.

Ben 225 titoli in programma divisi tra la sezione competitiva nazionale ConCorto (30 film) tra cui spicca «Va tutto bene» commedia stile «Il Sorpasso» con Valerio Mastandrea e Daniela Fazzolari, Extra Large (14 documentari italiani), Fuori Concorso, e l'omaggio al cinema romano Ivano De Matteo «Davanti a noi filmava tutta Roma». Come sempre Arcipelago dedica l'Evento Speciale al tema dei Diritti Umani, con un pugno di corti che denunciano le violazioni della democrazia e le violenze su donne, bambini, e profughi. Sono 50 i titoli del concorso eMovie, i corti di VideoRome (tema: Pre/cari ragazzi) e la panoramica Itinerari (star Carolina Crescentini e Valeria Golino).

A VILLA MAZZANTI LA RASSEGNA «I GESTI DI ROMA»

## Spazio all'antica creatività per far divertire i bambini

● Un angolo verde di Roma da scoprire (o riscoprire) riannodando i fili con le radici della nostra civiltà e andando a rovistare curiosamente in proposte di intrattenimento che spaziano dal gioco alla letteratura, dal teatro alla gastronomia, dalla botanica alla farmacia. Il tutto suffragato dall'idea di fondere (e con-fondere) natura e cultura e di non perdere assolutamente di vista le esigenze ludiche dei più piccoli. Proprio ai bambini e ai ragazzi è dedicata, infatti, la prima sezione de «I Gesti di Roma»: poliedrica rassegna aperta qualche giorno fa a Villa Mazzanti (parco pubblico con ingresso alle pendici di Monte Mario) che, curata da Gioia Costa e da Esplor/Azioni in seno alle iniziative dell'Estate Romana, si presenta al pubblico capitolino con un ricco carnet di eventi. Questi giorni di avvio, emblematicamente intitolati «Silenzio si gioca», sono appunto riservati al divertimento infantile. O meglio, al divertimento «di una volta». Quello garantito da tappi, biglie, colla, fucili di legno, elastici, lavori di carta e sane boccate di ossigeno sotto i lecci: gli ingredienti, cioè, privilegiati da «L'Accademia del gioco dimenticato» e dall'associazione «Fioriverdi»

per distogliere i bimbi dalla televisione e trasformare i loro pomeriggi (si inizia alle 18) in un momento di salutare e fantasiosa creatività. Da lunedì poi (fino al 21 giugno, a partire sempre dalle 18) farò puntati sulla gastronomia dell'antica Roma e, nello specifico, su «La tavola degli Dei»: brani tratti dalle «Metamorfosi» di Ovidio saranno recitati dalla brava Michela Cescon e altri giovani attori.

A Massimo Verdastro spetterà quindi il compito di affascinare l'uditorio con l'arguzia dei Belli. Sonetti traboccanti di bizzarre prescrizioni «farmaceutiche» apriranno inaspettati spiragli di curiosità sulla farmacia «in voga» nella Roma ottocentesca raccontandoci, nella sezione «Er libro der panonto» prevista dal 22 al 25 giugno (anche questa dalle 18), una saggezza popolare non priva di irriverenza e scurrilità. In chiusura di manifestazione troviamo, infine, un viaggio nella tradizione musicale capitolina scandito in stornelli, canzoni e serenate del passato sospese - come vuole la migliore tradizione romana - tra riso e pianto, levità e malinconia (dal 26 al 30 giugno, dalle 20).

Ingresso libero. Villa Mazzanti, via Gomenizza 81.

**CITTA' DI ANZIO (RM)**  
 c.f. 8200510580 P.I. 02144071004  
 Avviso relativo agli appalti aggiudicati: Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI ANZIO Procedura di aggiudicazione: aperta Oggetto: servizio sostitutivo di mensa, mediante buoni pasto, per personale dipendente. Categoria Servizio.CAT. 17 - CPC 64 Data aggiudicazione appalto: 29.05.07 Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - art. 83 D.LGS 163/06 n. offerta ricevuta: 10.05.07. Importo stimato: 1.181.915,80 compresa iva anni due. Bando di gara: pubblicato il 7/2/07 Data invio presente avviso GUCE: 31/05/07 Pubblicazione GUCE: N. 88 del 13.6.07. Informazioni: Comune di Anzio Ufficio gare e contratti sportelloccontrattipubblici@comune.anzio.roma.it  
 Anzio, 15.06.07  
 Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti  
 F.TO Dr. Aurelio Droghini